

“Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.” (Fil. 4,4-7)

Carissimi è con queste parole di S. Paolo ai Filippesi che mi rivolgo ad ognuno di voi per esprimere il mio augurio e quello di tutta la Diaconia per il Santo Natale.

Nelle sei settimane di Avvento abbiamo visitato le famiglie, siamo entrati nelle vostre case e nei luoghi di lavoro; abbiamo incontrato davvero tante persone e storie, abbiamo invocato la benedizione del Signore. Abbiamo chiesto che il Signore abbia a dire bene di ciascuno di noi, abbia dire bene del nostro fare, abbia a custodire le nostre case.

Questo significa che ciascuno di noi “diventi e sia” benedizione per la propria famiglia, per la propria attività, per gli amici, per il prossimo, per questo paese e comunità che abitiamo. Significa raccontare che Dio si è fatto vicino.

Come potremo raccontarlo con la nostra vita?

San Paolo nella lettera, sopra riportata, ci ha dato indicazioni precise.

Che Dio si è fatto vicino, non saranno le nostre parole a raccontarlo. Da un lato sarà quel brivido di letizia e di amabilità che rimane comunque nel più profondo del nostro sguardo.

Dio si è fatto vicino, sarà quel tanto di luce che rimane impigliata alla nostra vita.

“In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. E il Dio della pace sarà con voi.” (Fil.4,8-9)

Non lasciamoci prendere dalla paura e dallo sconforto, “Siate lieti, la vostra amabilità sia nota a tutti gli uomini.”

Auguri a tutti voi.

Don Marcello

VITA DELLA COMUNITÀ PASTORALE

APPUNTAMENTI COMUNITARI

- | | |
|--|---|
| <p>1. (Domani) Oggi, alle ore 15.45 presso il parco comunale di villa Cenacolo, via Natalis, cammino di luce, per tutti i ragazzi dell'iniziazione cristiana con i loro genitori. Benediremo le statue di Gesù Bambino che ognuno metterà nel proprio presepio. Tutti siamo invitati e ricordiamo di portare o una lampada o una piccola torcia elettrica.</p> <p>2. Domenica 22 alle ore 21.00 presso la chiesa di S. Vito, concerto di natale offerto dalle nostre corali parrocchiali.</p> <p>3. Con questa domenica si celebra per l'ultima volta la messa delle 20.30 a Camnago.</p> <p>4. Nelle nostre chiese sono ancora disponibili i Ceri del Natale, vi invitiamo ad acquistarli e ad esporli alle finestre della propria casa la sera della Vigilia di Natale, è segno di Gesù luce che viene a rischiare le tenebre di questo mondo e ad illuminare i nostri cammini.</p> <p>5. Vi invitiamo a prendere visione degli orari delle celebrazioni natalizie. Le celebrazioni del Natale iniziano con le messe vigiliari; ricordiamo che le mes-</p> | <p>se della notte sono: alle ore 21.00 a Cimnago; e alle ore 24.00 a Birago, Camnago e S. Vito, prece-</p> <p>6. Il 26 dicembre, festa di S. Stefano, celebriamo la festa della nostra comunità pastorale; in tutte le parrocchie celebriamo la messa alle 9.00 e per tutta la Comunità alle ore 11.00 in S. Vito, presieduta da Mons. Ivano Valagussa, vicario della formazione permanente del clero e concelebrata da tutti i sacerdoti.</p> <p>7. Sabato 11 gennaio 2025, nella mattinata, visita al Museo Diocesano a Milano, in particolare: Adorazione dei Magi del Botticelli e il Retablo dei Magi della basilica dei Ss. Apostoli Nazzaro e Celso di Milano. Ci recheremo in treno, costo della visita è € 17,00, comprende ingresso al museo e guida. Occorre iscriversi</p> <p>8. Ricordiamo che dal 7 gennaio 2025 inizia il nuovo orario delle S. Messe, prendete visione alle porte della chiesa.</p> |
|--|---|

ORARI s.te MESSE della Comunità Pastorale

BIRAGO prefestiva 20.30; festive 8.00, 10.30; Mar., Gio., Ven. 9.00
CAMNAGO prefestiva 18.00; festive 10.00, 20.30; Mar., Gio., Ven. 8.30
CIMNAGO prefestiva 20.00; festiva 10.00; Lun., Mer., Ven. 18.00
COPRENO prefestiva 17.00; festive 9.00, 11.15; Lun., Mer., Ven. 8.00
S.VITO prefest. 17.00; festive 8.30, 11.00, 18.00; da Lun. a Ven. 7.00 e 8.30

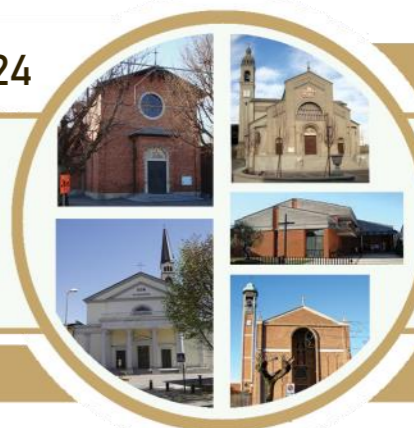
* in tutte le parrocchie in caso di funerale (a s. Vito solo se il funerale è alle 10.30) la s. Messa d'orario di quel giorno viene sostituita dal funerale

s.te Messe con memoria dei defunti del mese:

- durante la Messa parrocchiale del **Sabato/Domenica successiva**
- un ricordo per tutti i defunti del mese nell'**ultimo/a Sabato/Domenica** dello stesso mese:
S. Vito Domenica 18.00, **Camnago** Domenica 20.30,
Birago Sabato 20.30, **Copreno** Domenica 9.00,
Cimnago Sabato 20.00

INFORMAZIONE

compastlente.it COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO



BASTA. L'AMORE CHE SALVA E IL MALE INSOPPORTABILE (6)

2.3 – Basta con la guerra

La guerra è un dramma tremendo, un disastroso errore politico, una assurdità per la coscienza e il pensiero delle persone sensate. Eppure, a quanto pare, l'intollerabile è tollerato. Noi figli e figlie di Dio, discepoli di Gesù e tutti gli uomini e le donne di buona volontà e di buon senso dobbiamo essere uniti nel gridare: basta con la guerra! Basta!

Basta con le atrocità che si commettono in tante parti della terra!

Basta con le ferite inguaribili che segnano la vita di persone e di popoli!

Basta con il risentimento e l'odio che si radicano nell'animo delle persone!

Basta con lo sperpero scandaloso di immense risorse per distruggere!

Basta con l'angoscia per il futuro!

Basta con l'incapacità di intravedere vie d'uscita, possibilità di tregue e di pace.

La fiducia nell'umanità, nelle istituzioni, nella cultura, nelle religioni è messa a dura prova.

Ci uniamo a papa Francesco per invocare segni di pace come i segni necessari per il Giubileo.

Ci sembra di essere inascoltati da politici impotenti e forse inclini piuttosto a incrementare gli armamenti che a costruire la pace.

Perciò invito tutte le comunità a vivere con particolare impegno quel servizio che è più coerente con la nostra missione e promettente, cioè l'educazione alla pace.

La pace non può essere desiderata solo come una assicurazione egoistica di coloro che temono di essere disturbati nella loro tranquillità o impoveriti delle risorse necessarie per il loro benessere. L'educazione alla pace deve piuttosto incidere nel proporre una visione del mondo, della storia, delle persone che ispiri l'opera di riconciliazione tra i popoli, che offra motivazioni convincenti per edificare la coscienza e le opere della fraternità.

È quindi doveroso che le nostre comunità, le istituzioni culturali, gli uffici di Curia, le scuole, le università, secondo le loro specifiche competenze, operino per convergere in una educazione alla pace e nella cura per una cultura di pace.

Mi limito a indicare alcune attenzioni irrinunciabili.

La proposta di momenti di preghiera, di ascolto delle parole della Scrittura interpretate secondo la rivelazione cristiana è un passo decisivo. Nella nostra tradizione (penso ad alcune pagine delle Scritture, ma anche ad alcuni episodi del cristianesimo), così come in altre tradizioni religiose e come in realtà in tutta la storia dell'umanità, si racconta di tante guerre e si presentano tante motivazioni persino teologiche per fare la guerra. La rivelazione si è, però, compiuta in Gesù, principe della pace, agnello per la nuova alleanza. E tutte le Scritture, come pure tutta la storia, devono essere interpretate secondo il compimento nel Verbo di Dio fatto carne, centro e vertice di tutte le parole raccolte nelle Scritture.

Dobbiamo incoraggiare, per quanto possiamo, coloro che sono impegnati nella ricerca e nello studio, nell'insegnamento e nella pubblicazione perché si diffonda non solo un sentimento di pace, ma una cultura di pace, in ambito filosofico, storico, giuridico, economico. Con la guerra tutto è per-

duto!

La comunicazione, con qualsiasi mezzo disponibile, può dare un contributo a contrastare quel modo di descrivere i popoli, le tradizioni culturali, le ricostruzioni storiche che offrono motivo di disprezzo, di risentimento, di insofferenza.

Chi racconta il punto di vista delle vittime? Quale responsabilità si assumono coloro che raccontano le vicende drammatiche di popoli interi e di persone e famiglie dal punto di vista degli aggressori, dal punto di vista di spettatori lontani, attenti solo ai propri interessi, indifferenti al soffrire, al morire di fratelli e sorelle?

Le attività di solidarietà, la pratica della carità, le proposte di animazione possono offrire un significativo contributo educativo. Tutti abbiamo molto da imparare dagli incontri tra le persone coinvolte, vittime, testimoni, dalla conoscenza diretta di situazioni e di culture, dal prodigarsi per soccorrere le vittime della guerra, i poveri, i mutilati, gli orfani, gli sfollati, i migranti. Le proposte educative offerte dalla Diocesi negli ambiti scolastici, nei diversi contesti di vita, negli ambienti ecclesiali devono convergere per offrire a tutti buone ragioni per pensare la pace, cercare la pace, operare per la pace.

L'impegno illuminato in politica, il dialogo con coloro che sono stati eletti, la formazione di uomini e donne disponibili e capaci per gli impegni politici e amministrativi è un servizio importante che le comunità cristiane possono offrire. I buoni sentimenti, le buone idee, i rapporti corretti devono diventare elaborazioni di progetti, di leggi, di finanziamenti per imprese e opere di pace: «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9).

L'esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti. Non venga a mancare l'impegno della diplomazia per costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura. (cfr. Spes non confundit, n. 8)

CONCLUSIONE

Preghiamo con papa Francesco la preghiera del Giubileo 2025.

Padre che sei nei cieli,
 la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
 e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
 ridestino in noi la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo,
 nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
 quando, vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
 l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli.
 Amen.

Calendario delle celebrazioni natalizie

COMUNITÀ PASTORALE S. STEFANO - LENTATE SUL SEVESO

DOMENICA 22

Cammino di luce 15.45 PARCO DEL CENACOLO

MARTEDÌ 24 VIGILIA DI NATALE

S. Messe delle Vigilia 17.00 COPRENO e S. VITO; 18.00 CAMNAGO
S. Messe della Notte 21.00 CIMNAGO
24.00 BIRAGO, CAMNAGO e S. VITO (23.15 VEGLIA di preghiera di preparazione)

MERCOLEDÌ 25 S. NATALE S. MESSE con orario consueto della domenica

(è sospesa la S. Messa delle 20.30 a CAMNAGO)

GIOVEDÌ 26 S. STEFANO PATRONO DELLA COMUNITÀ PASTORALE

9.00 S. Messa a BIRAGO, CAMNAGO, COPRENO, CIMNAGO, S. Vito
11.00 a S. VITO, S. MESSA SOLENNE presieduta da mons. Ivano Valagussa, vicario per la formazione permanente del clero e concelebrata da tutti i sacerdoti della Comunità Pastorale.

MARTEDÌ 31

S. Messe prefestive di Capodanno col canto del "Te Deum": 17.00 COPRENO, S. VITO e BIRAGO;
18.00 CAMNAGO e CIMNAGO

GENNAIO 2025

MERCOLEDÌ 1 S. Messe col canto "veni Creator" invocazione dello Spirito Santo sul nuovo anno.

10.00 CIMNAGO; 10.00 CAMNAGO; 10.30 BIRAGO; 11.00 S. VITO; 11.15 COPRENO
18.00 S. VITO messa per la pace per tutta la Comunità Pastorale concelebrata da tutti i sacerdoti

DOMENICA 5 S. Messe con orario consueto della domenica

(sospesa la S. Messa delle 20.30 a CAMNAGO)
18.00 a S. VITO unica S. Messe prefestiva dell'Epifania

LUNEDÌ 6 EPIFANIA DEL SIGNORE

S. Messe con orario consueto della domenica
(sospesa la S. Messa delle 20.30 a CAMNAGO)

(NEL TEMPO DI NATALE, 23 DIC. - 6 GEN., VIENE SOSPESA LA S. MESSA FERIALE DELLE 7.00 A S. VITO)

S. Confessioni per il Natale

Sabato 21: - a S. Vito dalle ore 9.00 alle ore 10.30 e dalle 15.00 alle 17.00 (confessore straordinario carmelitano)
- Copreno dalle 15.45 alle 16.45; a Birago, Camnago e Cimnago dalle 16.45 alle 17.45
- ore 21.00 a s. Vito Adorazione Eucaristica e confessioni **Comunitarie** (sono presenti tutti i sacerdoti più il confessore carmelitano straordinario)

Domenica 22 dalle 16.00 alle 17.30 a s. Vito (confessore straordinario carmelitano)

Lunedì 23 dalle 9 alle 11.45 e dalle 15.00 alle 19.00 a s. Vito (confessore straordinario carmelitano)
dalle 10.30 alle 11.30 (d. Mario) e dalle 16.00 alle 17.00 (d. Marcello) a **Birago**
dalle 8.45 alle 10.30 (d. Silvano) e dalle 15.00 alle 17.30 (d. Silvano) a **Copreno**
dalle 10.30 alle 11.45 (d. Francesco) a **Camnago**
dalle 16.30 alle 18.00 (d. Mario) a **Cimnago**

Martedì 24 dalle 15.00 alle 16.30 (d. Marcello) a **Copreno**
dalle 9 alle 11.45 e dalle 15.00 alle 18.00 a s. Vito (confessore straordinario carmelitano)
dalle 15.00 alle 17.30 (d. Francesco) a **Camnago**
dalle e dalle 15.00 alle 16.00 (d. Mario) a **Birago**
dalle 10.30 alle 11.30 (don Mario) e dalle 16.00 alle 18.00 (don Silvano) a **Cimnago**

Cinema Teatro
Sant'Angelo

www.cineteatrolentate.it
info@cineteatrolentate.it
tel: 338.7762370

Venerdì 20 dicembre ore 21.15
Sabato 21 dicembre ore 21.15
Domenica 22 dicembre ore 17 e ore 21.15
Giovedì 26 dicembre ore 17 e ore 21.15

CONCLAVE



Venerdì 27 dicembre ore 17
Sabato 28 dicembre ore 17
Domenica 29 dicembre ore 17

OCEANIA 2

PAGINA degli ORATORI



APRIAMO LE PORTE AL NATALE

Ritiro di Natale Preado

A chiudere la prima parte del percorso Preado di quest'anno, ci pensa un *ritiro di Natale particolare*, legato al tema della **speranza** che sarà la parola chiave del prossimo Giubileo. Ci siamo trovati tutti all'ex seminario di Seveso per vivere ciò che gli educatori avevano preparato per noi. Dopo un primo momento iniziale di introduzione con Don Francesco, ci siamo divisi nei 3 gruppi (prima, seconda e terza media) e, come i 3 Magi, ci siamo messi in cammino tra le aule dell'ex seminario in cerca di alcune porte da aprire. La **prima porta** che abbiamo incontrato è stata quella della **gioia**: al suo interno un nostro educatore vestito da *angelo Gabriele* ci ha chiesto di pensare e di mimare ciò che ci fa provare gioia. La **seconda porta** è stata quella dell'**accoglienza**: ad accoglierci c'era una nostra educatrice

vestita da *Maria* che però ci ha fatto entrare 2 alla volta. Chi entrava doveva aiutare Maria ad accogliere nel migliore dei modi chi sarebbe entrato dopo. Infine abbiamo aperto la **porta dell'aiuto**, dove abbiamo incontrato un nostro educatore vestito da *San Giuseppe*. Con un semplice gioco abbiamo provato a pensare come avremmo aiutato delle persone in difficoltà. Una volta incontrati tutti i personaggi, siamo tornati in cappellina varcando la porta della speranza e vivendo insieme il momento conclusivo. La speranza sarà la parola che ci accompagnerà nel prossimo anno Santo, ma non sarà sola. C'è bisogno di gioia, accoglienza e aiuto che possiamo iniziare a mettere sotto l'albero come un bellissimo regalo di Natale per le persone a cui vogliamo bene e non solo. *Buon Natale a tutti!*

DONA ANCHE TU UN SORRISO

La fragranza di allegria e gioia delle feste imminenti è da settimane nell'aria, con tutti noi che strappiamo del tempo alla nostra quotidianità per immergerci nell'affanno elettrizzante dei preparativi e sentire quell'atmosfera natalizia che abbiamo bramato per un lungo anno. Da molti anni noi educatori dei *gruppi Ado e 18-19enni*, organizziamo un momento per percepire questo spirito natalizio nella sua dimensione più pura, andando a **distribuire dei regali di natale ai bambini delle famiglie seguite dalla Caritas**, un gesto semplice ma estremamente significativo, che si

fa mezzo di un qualcosa di più profondo e difficilmente spiegabile. È un'emozione speciale vedere quanta gioia possa scaturire dalla propria presenza e dal gesto così semplice del porgere un regalo, da un sorriso e da una semplice visita per fare gli auguri, ma chiunque è felice quando si sente considerato e cercato. *Quindi ragazzi ricordatevi di segnalare la vostra presenza sui gruppi UPG, e quest'anno venite con noi a regalare e ricevere felicità!*

★ UN PENSIERO DALLA REDAZIONE ★

Anche quest'anno siamo agli auguri di Natale!! In queste situazioni si rischia sempre di cadere in un certo banale... perché lo si fa tutti gli anni, appunto. Ma quest'anno il Natale è troppo speciale per cadere nel banale. E' il **Natale della Speranza**, è il **Natale del Giubileo** e i nostri oratori non vogliono rimanere indifferenti davanti a questo evento storico. E gli auguri di speranza li facciamo invitandovi a guardare con gioia ai ragazzi che vivono ancora i nostri oratori, accettano le nostre proposte e si impegnano per la comunità e per i più piccoli. Basta guardare ai numeri!! Guardiamo ai **CUORI** di coloro che vivono con

gioia l'amicizia con il Signore come va vissuta in ogni stagione della vita. Guardiamo ai cuori dei volontari che si impegnano perché gli oratori siano vivi e accoglienti. Il grazie della speranza con cui possiamo farvi gli auguri va a loro. E noi vogliamo continuare a raccontarvi le iniziative dei nostri oratori come redazione, perché **LA SPERANZA VA CONDIVISA!**

Auguri di un Santo Natale dalla redazione della Pagina degli Oratori!